

Centro Culturale Candiani

La parola e le immagini

***Una serie di incontri promossi dall'Università
Popolare di Mestre in collaborazione con
l'associazione culturale Galleria Contemporaneo***

Sfogliando il poderoso tomo che accompagnava la tredicesima e ultima *documenta* a Kassel si poteva leggere un testo che si soffermava sul fenomeno del *word cloud*, cioè quella restituzione sintetico-visiva dei contenuti di un testo, evidenziandone, con grande efficacia grafica, le parole chiave. L'autore (Boris Groys) osservava che tale fenomeno richiamava le sperimentazioni delle avanguardie all'inizio del Novecento, in particolare le tavole parolibere dei futuristi. Lavori, allora, che tendevano a fondere insieme immagini e parole, evidenziando la struttura visiva di una parola mediante ingegnose soluzioni tipografiche, e che sembrano aver anticipato non poco del nostro rapporto odierno con i dispositivi di comunicazione e relazione con la realtà (smartphone, tablet, ect.), mediante l'utilizzo di icone grafico-visive per accedere celermente a contenuti, servizi, messaggistica ect. Quel che però le sperimentazioni di inizio Novecento presumevano era un atteggiamento critico e attivo verso ciò che costituiva il modo quotidiano di fruire delle informazioni e delle comunicazioni. Da questo punto di vista è innegabile che il secolo scorso sia stato un incredibile laboratorio per la relazione fra immagini e parole, con tutte le problematiche che questo implica: dalla parola / immagine della propaganda politica a quella pubblicitaria. La pratica artistica si è trovata sia a sfruttare l'enorme potenzialità del connubio fra *word and image* per influenzare ampi strati di popolazione, sia a generare un reiterato controcanto per smontare proprio quella potenzialità di seduzione e convincimento rendendone evidenti i pericoli. La serie di incontri che vengono proposti dalla Università Popolare di Mestre al Centro Candiani, dal prossimo autunno, vogliono mettere in luce i diversi aspetti inerenti il rapporto fra parola e immagine attraverso l'apporto di personalità e operatori provenienti da diversi campi disciplinari. Con l'intenzione di generare una caleidoscopica proposta di riflessione collettiva, possibilmente critica, verso la realtà che viviamo.

